

PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA
Scuola dell'Infanzia Paritaria "Cottolengo"
Via Verrua Savoia, 26 - 10020 Brusasco (TO)
e-mail asilo.brusasco@cottolengo.org
direzione@brusasco.scuolacottolengo.org
tel 011.9151151 / Coordinatrice cell.345 138 7215

Piano Triennale Offerta Formativa 2025-26/2026-27/2027-28

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Legge 107/2015

A. S. 2025/26 – 2026/27—2027/28

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte educative descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell'Ente gestore e il Progetto educativo. La sua redazione si richiama alle norme del D.P.R. n.275/1999, della Legge, n. 62/2000, della Legge n. 107/2015, e dal D.M. n. 254/2012.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa.

Il PTOF è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è stato strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi delle nuove esigenze educative e formative e delle risorse economiche e di personale messe a disposizione della scuola.

L'attuale stesura del P.T.O.F. è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente gestore della scuola il 05.09.2022 e ha valore per gli anni scolastici 2025/26 – 2026/27 – 2027/2028

IL PROGETTO EDUCATIVO

La scuola dell'infanzia paritaria "Cottolengo" pone alla base del suo intervento educativo l'attenzione e la cura rivolta ai bisogni di ogni singolo bambino valorizzandone i ritmi evolutivi, le inclinazioni personali, la formazione delle giovani identità e la loro evoluzione.

Le finalità che ci si propone di raggiungere al termine dei tre anni educativi sono il raggiungimento dei traguardi di sviluppo che segnano il consolidamento dell'autonomia, dell'identificazione di sé stessi per acquisire e potenziare la sicurezza e la fiducia nelle proprie capacità, il potenziamento delle competenze rafforzando le abilità percettivo-sensoriali, motorie, linguistiche, intellettive. Infine, il rispetto delle regole, per sviluppare il senso di cittadinanza.

Ogni azione volta a raggiungere gli obiettivi previsti dal nostro P.T.O.F. è caratterizzata dall'osservazione del bambino, alla comunicazione con la famiglia, in uno scambio di rispetto reciproco.

Nell'elaborazione del Progetto Triennale dell'Offerta Formativa, la scuola ha tenuto conto delle indicazioni del DM 179/99 della Direttiva 180/99 ed ha fatto propri i seguenti criteri suggeriti dalla LC 194/99.

Vedere allegato 1

1. IL CONTESTO SOCIO CULTURALE – CENNI STORICI

Situato geograficamente a Nord – Est di Torino, alle pendici delle colline, Brusasco è posto sulle rive del Po, in prossimità della confluenza con la Dora Baltea, estremo lembo orientale del Monferrato e costituisce il baricentro di un triangolo avente come vertici Torino, Casale e Asti.

I primi insediamenti abitativi risalgono all'epoca romana, ma la nascita del paese è quasi certamente da collocare fra il IV e VIII secolo d.C., quando, sulla strada imperiale che univa Verrua a Industria (l'attuale Monteu da Po), accanto alla Quadradula, sorse probabilmente come sobborgo.

L'insicurezza del luogo, sottoposto a scorribande militari e alle piene del Po, spinse la gente a rifugiarsi sulla collina circostante ove nacque l'attuale borgo del 'Luogo' (dal latino *Lucus*, bosco sacro).

Qui, nel 1891, per ordine del Marchese Berengario, sorse il primo nucleo del castello che tuttora rappresenta uno dei centri più significativi della storia del paese.

Brusasco si presenta come un comune tranquillo, prevalentemente agricolo, ricco di storia e di storie da raccontare e ascoltare, di monumenti di rilevanza artistica, di aree protette e di manifestazioni.

Ciò permette ai nostri bambini di iniziare un singolare viaggio alla scoperta del paese, offrendo spunti per proporre percorsi educativi volti a sviluppare il senso di cittadinanza consapevole e interesse verso il mondo in cui crescono.

2. L'IDENTITÀ'

La scuola 'Cottolengo' di Brusasco è inserita in un circuito facente parte della Piccola Casa della Divina Provvidenza, fondata da San Giuseppe Cottolengo nel 1828.

Fin dalle sue origini l'intento di tale opera, mosso dalla carità e ispirato dalla visione cristiana dell'uomo e del mondo, è quello di provvedere alla promozione integrale della persona, considerata unitariamente nelle sue dimensioni sia corporea che spirituale.

La Piccola Casa della Divina Provvidenza è un'istituzione civile ed ecclesiale. Ha come fondamento la Divina Provvidenza come anima di carità cristiana, come sostegno la preghiera, come centro i poveri. Essa comprende suore, fratelli, sacerdoti e laici che a vario titolo realizzano le sue finalità (Missione della Piccola Casa della Divina Provvidenza n.1).

Le attenzioni dell'opera si rivolgono ad ogni persona, con particolare riguardo a quelle che non hanno la possibilità di veder soddisfatti i loro bisogni umani fondamentali.

L'ispirazione cristiana e la peculiarità degli scopi della "Piccola Casa della Divina Provvidenza" sono assunte dalle scuole "Cottolengo" e ne orientano i criteri di conduzione delle attività educative.

Dagli archivi storici risulta che le suore del Cottolengo sono presenti a Brusasco dall'aprile 1881. Il loro servizio ai più piccoli e alle persone sole e nel bisogno ha contribuito a consolidare nel tempo la dimensione di una spiritualità che pone al centro Dio Provvidente e il suo amore per tutte le creature.

A partire dall'anno 2002/2003 la nostra scuola è stata riconosciuta come paritaria con il decreto n. 392 del 19 febbraio 2003 e risponde alle normative vigenti.

Ogni nostra scuola accoglie bambini e bambine in età prescolare, **senza alcuna discriminazione di razza, di lingua, di religione, di cultura, di condizioni psico-fisiche o socio - economiche.**

Svolge un servizio pubblico di educazione umana e religiosa in dialogo con le realtà sociali e culturali del territorio e della Chiesa locale.

3. FINALITA'

La scuola dell'infanzia "S. G. B. Cottolengo" si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo di:

- Identità
- Autonomia
- Competenza
- Cittadinanza

(INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 4-10-2012)

Tali finalità vengono perseguite per mezzo dell'organizzazione di un'ambiente, di relazioni e di un apprendimento di qualità.

- **Consolidare l'identità del bambino:**

Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio, femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti e ruoli.

- **Accrescere l'autonomia:**

Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;

Provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie positive;

Esprimere sentimenti ed emozioni;

Partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

- **Acquisire competenze:**

Giocare, muoversi. Manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti;

Ascoltare e comprendere narrazioni, discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise;

Essere capaci di descrivere, rappresentare, immaginare e ripetere, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

- **Vivere le prime esperienze di cittadinanza consapevole:**

Scoprire l'altro da soli e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni;

Implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; Porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

OFFERTA FORMATIVA:

- a- Progettazione per competenze (vedi allegato 2)
- b- Rubrica valutativa (vedi allegato 3)
- c- Modello certificazione finale (vedi allegato 4)
- d- Progettazione didattica: tematica laboratori

4. LA SCUOLA INCLUSIVA

Nell'ottica del potenziamento dell'inclusione, secondo i riferimenti normativi, il collegio docenti si impegna ad elaborare strategie educative adeguate ad ogni singolo bambino che necessita, per motivi fisici, psicologici e sociali di risposte personalizzate nell'ambito dell'apprendimento scolastico.

Il gruppo di lavoro costituito dalle insegnanti e dalla coordinatrice:

- Rileva la presenza dei BES nella scuola
- Informa, coinvolge e collabora con le famiglie
- Raccoglie e documenta gli interventi didattici -educativi posti in essere
- Si confronta con gli specialisti consulenti
- Monitora e valuta il livello di inclusività della scuola
- Elabora PAI (Piano annuale per l'inclusione-Vedi allegato 5)
- Elabora PEI riferito a tutti i bambini con BES mutabile in base alle esigenze di ogni singolo bambino.

5. LE METE EDUCATIVE

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e interiorizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

I campi di esperienza

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini suoni e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Per ogni campo di esperienza il documento nazionale ha predisposto “**Tra-guardi per lo sviluppo della competenza**” che suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività e di esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

6. L’ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La struttura e gli spazi

L’edificio che ospita la scuola ha avuto, nel corso degli anni, diverse ristrutturazioni per adeguarlo alle normative vigenti e renderlo sempre più funzionale. Da qualche anno la scuola si è arricchita di un ampio giardino con attrezzature per il gioco all’aperto.

L’ambiente della scuola si trova al pianterreno dell’edificio e comprende:

- ✓ Due sezioni spaziose e luminose, (e questo anno solo con una sezione)
- ✓ Un salone per il gioco libero e per l’attività psicomotoria
- ✓ Una sala da pranzo
- ✓ Una cucina
- ✓ Due sale igieniche con un servizio per disabili
- ✓ La direzione
- ✓ La stanza della nanna
- ✓ Porticato esterno ad uso estivo
- ✓ Tettoia esterna nel lato cortile

Lo spazio interno risponde in modo funzionale alle esigenze educative ed organizzative offrendo al bambino la possibilità di:

- ✓ Attività di sezione: luogo privilegiato di sicurezza emotiva
- ✓ Attività di intersezione per creare rapporti più stimolanti tra insegnanti e bambini delle diverse sezioni.
- ✓ Lo spazio esterno offre un ampio parco giochi con attrezzature varie a norma di legge, scivoli, castello e molto verde dove il bambino può muoversi e correre liberamente oltre che entrare in rapporto con la natura.
- ✓ Lo spazio del porticato è utilizzato (durante il periodo primavera, estate per attività di laboratorio e per il pranzo
- ✓ L’ area della tettoia è utilizzata come spazio gioco

I tempi

La giornata scolastica è scandita intorno a tre nuclei fondamentali:

Attività ricorrenti di vita quotidiana: che aiutano il bambino a sviluppare la sua autonomia e potenziare le sue abilità

Momento della consegna: attività programmata dall’insegnante attraverso la quale il bambino raggiunge competenze specifiche.

Tempo della libera decisione: che consente all’alunno di trasformare la realtà secondo le sue esigenze e relazionarsi con gli altri.

Orari della struttura

Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 15.30	
PRE-SCUOLA	Dalle 7:30 alle 8:30 (su richiesta)
INGRESSO	Dalle 8:30 alle 9:00
PRANZO	Dalle 11:50 alle 12:30
I° USCITA	Dalle 12:45 alle 13:00
II° USCITA	Dalle 15:30 alle 15:40
POST-SCUOLA	Dalle 15:30 alle 17:30 (su richiesta)

L'organizzazione della giornata scolastica

La giornata del bambino si articola in modo programmato in tutte le sue parti ed è costituita da momenti di gioco libero, routine e attività didattiche.

La giornata scolastica è così suddivisa:

- ✓
- ✓ L'accoglienza
- ✓ La routine
- ✓ Attività didattiche e laboratori.
- ✓ Il gioco
- ✓ Il pranzo
- ✓ Il riposo
- ✓ L'uscita

7. LA COMUNITA' EDUCANTE

La comunità educante è quella rete di relazioni in cui vengono scambiate informazioni che permettono il buon andamento della realtà scolastica. Ognuno, in questa rete, assume un ruolo ben preciso e interagisce attivamente apponendo il proprio contributo.

Le risorse

Il bambino è la nostra più grande risorsa, tutto è predisposto per il suo bene. Intorno a lui agiscono in collaborazione: le risorse

Umane

- ✓ La famiglia
- ✓ La coordinatrice e le insegnanti
- ✓ Il personale non docente
- ✓ L'insegnate di sostegno

Materiali

- ✓ Televisore, lettore DVD, impianto stereo, registratore e macchina foto
- ✓ grafica, fotocopiatrice, PC) lavagna interattiva multimediale
- ✓ Materiale strutturato per l'attività psicomotoria
- ✓ Materiale didattico, strutturato e non
- ✓ Attrezzature e giochi per l'attività ludica all'aperto

Territoriali

- ✓ Persone, luoghi, ambienti ed enti del territorio di cui la scuola usufruisce secondo il progetto e la pianificazione annuale.

8. GLI ORGANI COLLEGIALI

L'art. 1 comma 4 lett. C, della legge 62/2000 prevede che in ogni scuola vengano istituiti e funzionino gli "organi collegiali" improntati alla partecipazione democratica.

La gestione delle attività didattiche nella nostra scuola è affidata ai seguenti organi collegiali:

- **Collegio docenti:** è composto da tutte le educatrici operanti nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice. Si riunisce mensilmente, ad esso compete: la formazione delle sezioni, la progettazione educativa- didattica, la verifica e la valutazione dell'attività educativa.
- **Consiglio della scuola:** è composto dalla coordinatrice e dalle insegnanti, dai rappresentanti dei genitori. Elabora proposte per il collegio docenti, propone specialisti che potranno operare nell'ambito della scuola, propone e promuove iniziative per l'informazione e la formazione dei genitori. Si riunisce almeno tre volte all'anno in seduta ordinaria e straordinaria tutte le volte che la coordinatrice, i docenti o i rappresentanti dei genitori ne facessero richiesta.
- **Le Assemblies:** possono essere di scuola e di sezione.
 - **L'Assemblea di Scuola** è costituita da tutti i genitori ed è convocata dalla coordinatrice
 - **L'Assemblea di Sezione** è costituita dai genitori e dagli operatori della sezione ed è convocata dalla coordinatrice.

9. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Come Piano di Miglioramento la nostra scuola ha manifestato l'interesse ad essere parte attiva del CPT (Coordinamento Pedagogico Territoriale) del capofila Comune di CHIVASSO, poiché la Regione Piemonte promuove la continuità dei servizi 0-6 anni, come previsto dal D.lgs. 65/2027.

Il Comune di Brusasco è stato accettato a far parte del CPT dal 27/11/2025.

Il Progetto di Tavolo di Coordinamento 0-6, si propone di migliorare i percorsi educativi garantendo continuità, monitora la qualità educativa offrendo un supporto tecnico e formativo agli operatori. L'obiettivo generale è creare un percorso educativo armonico e coerente per i bambini 0-6 anni, attraverso la collaborazione e la condivisione di prassi pedagogici tra i servizi del territorio.

Il Collegio Scolastico si propone di organizzare incontri formativi per i genitori come supporto educativo alle famiglie, invitando degli esperti esterni, affrontando tematiche importanti;

- "I no che aiutano a crescere",

- "Scuola e famiglia che educano alla digitalizzazione".

Inoltre continua ad aderire al progetto "Ioleggo perché" con l'attività della BIBLIOTECA SCOLASTICA, con lo scopo di continuare a sensibilizzare la bellezza della lettura sia a scuola che a casa.

Il presente piano triennale dell'offerta formativa è stato condiviso e approvato dalle componenti scolastiche.

Modificato e aggiornato e approvato dal Collegio Docenti in protocollo Prot.n° 2/DSB data del 13/01/2026.



La Coordinatrice

CALIA Laura

Laura Calia

Le Insegnanti

BIROLO Mara

Mara Birolo

TOTA Maria Rita

Maria Rita Tota